

## Il mondo perduto di Corrado Stajano tra 27 personaggi dell'Italia che fu

**BIOGRAFIE** / L'ultranovantenne giornalista e intellettuale ripercorre la Storia e le storie della repubblica

Il giornalista e scrittore Corrado Stajano è nato nel 1930. Esce ora il terzo di tre libri (editi da **il Saggiatore**) che raccontano episodi della sua vita, da quand'era figlio della lupa nell'Italia di Mussolini, e della sua generazione. Nell'agosto del 1943 assiste, sgomento, ai bombardamenti inglesi del centro di Milano, descritti in *Eredità*, nel 2017. L'incontro col frate e poeta friulano e poi partecipe alla Resistenza David Maria Turollo, che predicava contro la guerra in mezzo alle macerie a

**Ultimo di tre volumi, il libro descrive la deriva culturale e morale che sta ammorbando il presente**

due passi da dove nazisti e fascisti torturavano e uccidevano senza pietà, ha creato un'amicizia durata fino alla morte del frate. Nel libro *Sconfitti del 2021* è descritta la *débâ-*

*cle* della generazione che, dopo la guerra, era certa di creare un'Italia democratica e civile. Essa si ritrovava desolata e sconfitta in un Paese in preda alla corruzione, alla malavita e alla deriva politica e culturale. Nel terzo volume Stajano traccia il profilo di 27 personaggi della narrativa, dell'editoria, del giornalismo e della finanza, da lui conosciuti e frequentati, testimoni di un periodo infuocato. Basti ricordare i massacri della mafia e del terrorismo d'estrema destra e d'estrema sinistra. Ai 27 personaggi s'ag-

giunge Palermo, esempio dell'orrore edilizio che ha deturpato città e coste. I tre volumi, pur riferendosi a personaggi ed eventi italiani, descrivono la deriva culturale e morale che sta coinvolgendo parte del mondo. Molti popoli sono stanchi della democrazia di chiacchiere, ma il rimedio che perseguono è peggio del male. Fra i giornalisti ricorda Tiziano Terzani e Italo Pietra, del «Giorno», e Alberto Cavallari, che, a rischio della vita, salvò il «Corriere della Sera» dalla loggia reazionaria e criminale P2. Pietra,

dirigendo il quotidiano «Il Giorno», ne fece un giornale democratico aperto alla cultura. Lettori italiani e tedeschi conobbero la realtà quotidiana della Cina dalle innumerevoli corrispondenze di Terzani per giornali italiani e per lo «Spiegel» tedesco. Colmo d'affetto è il ritratto di Claudio Magris, collega e vicino di banco di Stajano al Senato nella XII legislatura, dal 1994 al 1996: spesso burbero, ma anche «voglioso di scherzi, di burles», sempre piegato su carte da scrivere o da correggere, anche durante le sedute del Senato in cui, dalle dieci di mattina alle due del pomeriggio, s'alternavano orazioni di poco o nessun interesse. Era europeista convinto. Del grande germanista Cesare Cases, collaboratore della casa editrice Einaudi a Torino, racconta che scrisse a Thomas Mann per chiedergli la prefazione alle *Lettere di condannati a morte della Resistenza europea*. Thomas

Mann accettò purché chi gli aveva scritto traducesse in tedesco una ventina di lettere: certamente, scrisse, non avrebbe avuto difficoltà, perché il suo tedesco era talmente perfetto da far vergognare un germanico. Memorabili le pagine sul banchiere ed umanista Raffaele Mattioli, «grande borghese ed eccentrico» presidente della Banca Commerciale durante il fascismo e dopo. Si sapeva del suo antifascismo, ma era talmente bravo che non si osò cacciarlo. Riusci a salvare nei meandri della banca gli scritti di Antonio Gramsci, che i fascisti, dopo la sua morte, volevano distruggere. Mattioli contribuì alla magnifica edizione, a partire dal 1952, dei 75 volumi della *Letteratura italiana, storia e testi*. Personaggi d'un mondo perduto.

**Corrado Stajano, Destini. Vite di un mondo perduto. Il Saggiatore. Pagg. 268, € 17.**